



LED ACQUARIO

Illuminazione acquario

In questa pagina parleremo di :

- [Perché è importante l'illuminazione di un acquario?](#)
- [I vari tipi di illuminazione che è possibile utilizzare in un acquario](#)
- [Altri tipi di lampade per acquario](#)
- [Illuminazione per acquari al neon](#)
- [Quante ore deve essere tenuta accesa la luce di un acquario?](#)



Perché è importante l'illuminazione di un acquario?

Molto spesso, quando si decide di acquistare ed organizzare privatamente un acquario, non si pensa ad uno dei fattori più importanti che lo riguardano, ossia l'illuminazione. Questo perché si ritiene di poter avere una struttura simile senza dotarla di un'adeguata illuminazione: ovviamente, questa teoria è completamente sbagliata, in quanto una buona illuminazione ci permetterà una crescita migliore e più sana di tutti gli essere viventi del nostro acquario, siano essi pesci, piante o rocce.

Ovviamente, in base alle dimensioni dell'acquario che si desidera acquistare e in base al numero dei pesci e degli altri elementi che si desidera inserire nell'acquario stesso, si dovrà scegliere un adeguato strumento di illuminazione.

I vari tipi di illuminazione che è possibile utilizzare in un acquario

Esistono vari tipi di sistemi di illuminazione che possono essere acquistati per i nostri acquari, a seconda della grandezza della struttura stessa e della qualità che ricerchiamo. Esistono, infatti, tantissimi tipi di lampade, anche molto costose e di plafoniere di buonissima qualità, sebbene lo strumento più utilizzato è sicuramente quello delle lampade al neon. Se si desidera, però, acquistare lampade più costose (si consiglia l'acquisto di queste lampade, ad esempio, quando si vuole riprodurre un ambiente tropicale o da barriera corallina nel proprio acquario), si ricorda che le più conosciute e consigliate sono le lampade al led e le





lampade HQI.

Le lampade al LED sono oggi tra le più utilizzate negli acquari di grosse dimensioni: esse hanno un costo abbastanza elevato ma, solitamente, sono lampade a risparmio energetico, indi per cui, nel lungo periodo, si otterrà un vantaggio di tipo economico susseguente l'utilizzo di questo particolare tipo di lampada. Questa lampada, inoltre, produce della luce fredda, facendo sì da non alterare la temperatura dell'acqua. Inoltre, queste lampade sono molto utilizzate per quegli acquari particolarmente attrezzati in cui si desidera riprodurre tramonti, condizioni climatiche ecc (lo stesso risultato potrebbe teoricamente essere raggiunto, in ogni caso, tramite l'utilizzo di tubi al neon del tipo t5 e t6). Molti intenditori, infatti, consigliano di far variare il tipo di luce nel corso della giornata, così da avere una riproduzione bene o male fedele dell'ambiente naturale dei pesci presenti in acquario, permettendo loro, così, di avere una crescita sicuramente migliore. Infine, si consiglia di acquistare anche lampade che permettono di riprodurre le varie fasi lunari, in quanto la luce lunare è molto importante per lo sviluppo dei pesci.

Altri tipi di lampade per acquario



Molto spesso, uno dei problemi che riguarda l'illuminazione di un acquario consiste nel posto in cui queste lampade saranno sistemate: molto spesso, si preferisce inserire delle lampade nel coperchio dell'acquario stesso, così esso fungerà sia da illuminazione che da copertura contro l'ingresso in acqua di batteri, germi e sporcizia. Per questo motivo, è possibile acquistare separatamente coperchi che presentano lampade al

loro interno, anche separatamente rispetto all'acquisto della struttura di base. Un'altra tecnica è quella di acquistare delle plafoniere (ossia lampade esterne che si posizionano, comunque, sopra la struttura dell'acquario, senza però coprirlo) oppure delle lampade a forma di tubo (questi sono venduti solitamente in fasci). Le lampade in questione possono essere a fluorescenza (in questo caso vengono acquistate più lampade che si illumineranno in sincrono, in base al loro colore e alla loro potenza; è, infatti, importante, in base alle creature che vivono nel nostro acquario, fare cambiare il tipo di luce e il suo colore, soprattutto se, nella struttura, sono presenti pesci molto particolari, come i pesci tropicali), o lampade al tungsteno. Queste ultime lampade sono più economiche e sono consigliate per gli acquari di acqua dolce di modeste dimensioni. Esistono poi altre lampade molto particolari, come le lampade ad incandescenza, le lampade ai vapori di mercuri ecc. queste lampade, però, dato il loro elevatissimo costo, sono consigliate solo ai veri appassionati che dispongono di un acquario di dimensioni molto grandi e con dei pesci con particolari esigenze di luce, come accade per i pesci tropicali, pesci che hanno bisogno sicuramente di una illuminazione più forte rispetto ad ordinari pesci.

Illuminazione per acquari al neon

Come già detto, il tipo di illuminazione più utilizzato, soprattutto a causa dei costi ridotti, è quella al neon. Dobbiamo tenere presente, però, che esistono varie tipologie di lampade al neon, che si differenziano per la grandezza e la potenza dell'illuminazione.



Ovviamente, la potenza dell'illuminazione e delle nostre lampade (che, come sappiamo si misura in watt), deve essere valutata in base al calcolo dei litri di acqua dell'acquario, ossia della sua capienza: si ritiene che il minimo che deve essere predisposto per un litro di acqua equivale a 0.20 watt. Ovviamente per avere un'illuminazione migliore ed alta, si consiglia di acquistare un sistema di illuminazione la cui capacità sia di circa 0,7/0,8 watt per litro (bisogna, ovviamente, considerare che una illuminazione di questo tipo comporta sicuramente delle spese maggiori). Si consiglia, in ogni caso, di non superare mai la potenza di 1 watt per litro, in quanto l'eccessiva illuminazione potrebbe ritorcersi contro la salute dei pesci e delle piante del nostro acquario.

Quindi, quando si acquista un acquario, si deve tenere in considerazione, innanzitutto, la capienza dell'acquario stessa misurata in litri e poi, in secondo luogo, si deve considerare la necessità di luce dei vari tipi di pesce e piante che vivono nel nostro acquario (teniamo presente, infatti, che esistono molti tipi di pesci e piante che vivono molto in profondità nel loro habitat naturale e, per questo motivo, potrebbero risentire di una illuminazione eccessivamente forte).

Un altro elemento delle lampade che deve essere considerato è sicuramente quello della quantità di gradi Kelvin che esse producono: solitamente, tramite questo fattore, le lampade al neon vengono distinte in lampade a luce calda (dai 3000 k ai 10000 k) e lampade a luce fredda. Ovviamente, la scelta tra questi tipi di lampade deve essere valutata attentamente e si consiglia di richiedere le dovute informazioni ad esperti della materia: bisognerà valutare, infatti, il tipo di acquario e di soggetti marini presenti nello stesso. Solitamente, comunque, per un acquario ordinario si consiglia di non superare i 6500 k e di non acquistare lampade con una gradazione minore dei 3000 k per poter garantire un buono sviluppo del nostro ambiente marino.

Quante ore deve essere tenuta accesa la luce di un acquario?

Ovviamente, quando organizziamo il nostro impianto di illuminazione, non possiamo non considerare che un acquario non può essere illuminato per tutto il giorno, ma deve essere fissato un tetto massimo di ore di illuminazione. Solitamente, questo limite consiste varia tra le otto ore e le quattordici ore al giorno. A prima vista, questa considerazione può sembrare abbastanza vaga ed, effettivamente, lo è. In realtà, però, quello che dobbiamo tenere a mente è che ogni acquario è differente, a seconda delle specie marine che lo abitano, delle piante e del tipo di acqua. Per questo motivo, conoscendo il limite massimo riguardante le ore di illuminazione (un'illuminazione che dura tutto il giorno potrebbe gravemente danneggiare la salute

dei pesci del nostro acquario), bisognerà informarsi tenendo a mente tutta la fauna marina presente nella nostra struttura: si consiglia, a questo proposito, di chiedere informazioni ad un esperto. Ovviamente, è importante che sia controllato periodicamente lo stato delle lampade, in quanto, una lampada guasta, se accesa per un notevole lasso di tempo, può portare gravi danni al nostro pesce.

Lampade Acquario

In questa pagina parleremo di :

- [Qualche consiglio per allestire un acquario](#)
- [L'illuminazione dell'acquario](#)
- [Le lampade al neon](#)
- [Le lampade a led](#)



Qualche consiglio per allestire un acquario

Quella degli acquari è una passione che attrae molte persone: infatti, oltre ad essere un hobby rilassante, l'acquario è anche un elemento d'arredo utilissimo per ravvivare una stanza della nostra casa.

Ma chiunque si avvicini a quest'hobby, deve tener presente che gestire un acquario non è sempre semplice: occorre informarsi per bene sulle cose da fare e non improvvisare, pena la salute dei nostri pesci e delle piantine, nonché la riuscita dell'intero acquario.

Quindi, se siamo dei neofiti in materia, chiediamo consigli a chi ne sa più di noi, o consultiamo qualche sito di appassionati su Internet.

Intanto, qualche informazione generale per cominciare a gestire un acquario da zero: per prima cosa, dobbiamo occuparci del fondo. E' consigliabile usare come base uno strato di ghiaia mista a fertilizzante, e poi aggiungere su questo la rimanente ghiaia. Dopodiché, aggiungiamo lentamente l'acqua, facendo attenzione a non scomporre la ghiaia precedentemente sistemata. Accendiamo pompa e riscaldatore, e lasciamo che l'ambiente si assesti qualche giorno. Ebbene sì, preparare un acquario richiede pazienza: non possiamo mettervi direttamente i pesci, dobbiamo prima assicurarci di sistemare tutto il resto.

Dopo aver aspettato tre o quattro giorni, possiamo mettere le piante e occuparci dell'illuminazione.

A questo punto, attendiamo ancora qualche giorno prima di popolarlo definitivamente con i pesciolini.

Un buon suggerimento può essere quello di acquistare un diffusore di CO₂: rilasciando anidride carbonica, questo dispositivo permette una crescita delle nostre piante visibilmente più rapida. Inoltre le piante, crescendo più velocemente, sottrarranno nutrimento alle alghe, che di conseguenza cresceranno meno.

L'illuminazione dell'acquario

Una delle operazioni più importanti nell'allestimento di un acquario è la scelta dell'illuminazione: la luce nell'acquario, infatti, oltre a stimolare le attività dei pesci, è anche essenziale affinché le piante siano in grado di attuare la fotosintesi clorofilliana e quindi crescano bene.

Il sistema di illuminazione è situato in genere nel coperchio del nostro acquario (che serve anche a preservare l'acqua dall'accumulo di polvere e sporcizia), in modo da evitare che a causa del calore delle lampadine evapori troppa acqua.

Sarà nostro compito illuminare l'acquario per circa 10-15 ore al giorno. Ricordiamoci, però che alcune specie di pesci particolarmente sensibili potrebbero subire uno shock se venissero esposte improvvisamente alla luce (o, allo stesso modo, se la luce venisse spenta di colpo). Per evitare questo, quindi, prima di accendere l'acquario accertiamoci che la stanza sia già illuminata, e, viceversa, dopo aver spento l'acquario, lasciamo ancora per qualche minuto le luci accese nella stanza.



Le lampade al neon

Per quanto riguarda la tipologia di lampade da utilizzare, abbiamo diverse opzioni: il sistema di illuminazione in genere più utilizzato negli acquari è quello con lampade al neon.

Come prima cosa, occupiamoci di sistemare il gruppo d'accensione, apparecchio necessario al funzionamento dei neon.

Ma come facciamo a sapere quanto il nostro impianto deve essere potente (e quindi quanto consumerà)? Non c'è una regola fissa. In genere si dice che per ogni litro d'acqua siano necessari 0,5 watt, ma non è sempre vero: è fondamentale che vi siano almeno 0,2 watt per litro, ma ciò



dipende molto anche dalla vegetazione del nostro acquario. Alcune piante necessitano di più luce per crescere rigogliose, ad altre ne basta meno.

Per quanto riguarda poi il colore dei neon (o per essere più precisi lo spettro), per un acquario d'acqua dolce orientiamoci su dei semplici neon bianchi: creeranno un'atmosfera naturale, e favoriranno la crescita delle piantine. Diffidiamo invece di neon troppo particolari o di colori strani, il più delle volte non sono assolutamente necessari.

Altra cosa fondamentale, controlliamo sempre sulla scatola il valore in Kelvin del nostro neon: per un acquario d'acqua dolce, il valore deve oscillare fra i 3000 e i 6500 Kelvin, non di più.

Ricordiamoci infine che, dopo 6/8 mesi, i neon tendono a cambiare spettro, e quindi vanno sostituiti.

Le lampade a led

Ma di recente sta prendendo sempre più piede, tra gli appassionati di acquari, l'utilizzo di lampade a led (Light Emitting Diodes). Per quale motivo? E' presto detto: l'impianto a led, sebbene comporti una notevole spesa iniziale (sicuramente maggiore di quella necessaria ad esempio per i neon), alla lunga è decisamente la forma di illuminazione più conveniente.

Infatti, essendo i led privi di filamento interno, sono molto più duraturi e molto più affidabili rispetto alle normali lampade; sono inoltre meno inquinanti (non dovremo sostituire periodicamente tubi o bulbi difficili da smaltire).

Possiamo costruirci da soli la nostra plafoniera a led, aiutandoci con le numerose istruzioni reperibili in rete, o provare ad acquistarne una già pronta.

Infine, c'è anche chi opta per dare al proprio acquario un'illuminazione mista di neon e led, cercando in tal modo di sfruttare i vantaggi di entrambi i sistemi di illuminazione.

Luce acquario

In questa pagina parleremo di :

- [A cosa serve la luce in un acquario?](#)
- [Vari tipi di lampade per acquari](#)
- [Quantità e luminosità](#)
- [Quante ore tenere accesa la luce durante il giorno?](#)



A cosa serve la luce in un acquario?

L'illuminazione dell'acquario è uno degli elementi più importanti che devono essere considerati quando si decide di acquistare un proprio acquario privato. Questo elemento, infatti, a prima vista può risultare inutile e superficiale, ma, in realtà, come già detto, è un aspetto fondamentale, in quanto la luce è essenziale per garantire la buona salute e lo sviluppo sano dei pesci e delle piante che popolano il nostro acquario.

Esistono vari sistemi di illuminazione che possono essere acquistati per il nostro acquario: questi si differenziano per i tipi di lampade, per la potenza delle stesse e, ovviamente, per fattori di tipo economico. Ovviamente, quando si acquista un acquario, si consiglia di chiedere informazioni ad un esperto che saprà indirizzarci verso l'acquisto migliore, attraverso una valutazione della grandezza della struttura e delle tipologie di forme marine che vivono al suo interno.

Vari tipi di lampade per acquari

Come già detto, esistono vari sistemi di illuminazione che possono essere utilizzati per un acquario: uno dei più comuni è quello inserito nel coperchio dell'acquario stesso. Questo metodo di illuminazione, non molto costoso (sebbene molto spesso, per una migliore qualità, si consiglia di acquistare un coperchio migliore e di qualità superiore di quello della struttura base), permette non solo di illuminare la struttura stessa, ma la tiene lontano da polvere e sporcizia che potrebbero facilmente





entrare in contatto con l'acqua, se questa non fosse coperta. Un altro metodo di illuminazione si ha attraverso l'utilizzo di tubi e lampade fluorescenti o attraverso l'utilizzo di lampade al tungsteno. Il primo di questi due tipi di illuminazione, che consiste nell'utilizzo di luci a fluorescenza, è basato sull'utilizzo di lampade diverse, che cambiano in base al colore della luce, elemento che deve essere considerato tenendo presente i soggetti marini presenti nel nostro acquario (i vari tipi di lampada solo a luce diurna, bianco calda e a luce solare). Questo tipo di illuminazione può risultare, però molto cara, ed è quindi consigliata solo per particolari tipi di acquario di grandi dimensioni e con una fauna marina che richiede specifiche cure (pensiamo, ad esempio, ai pesci tropicali). Per quanto riguarda il sistema con lampade al tungsteno, possiamo dire che quest'ultimo è sicuramente più economico del precedente e, per questo motivo, il utilizzo è consigliato a chi possiede un acquario di modeste dimensioni. In realtà, comunque, la differenza di prezzo, qualora si desidera mantenere l'acquario per un periodo indefinito di tempo, tende ad annullarsi, in quanto, se è vero che le lampade fluorescenti hanno un costo di partenza molto elevato, esse non hanno bisogno di essere sostituite frequentemente, a differenza di quanto avviene per le lampade al tungsteno, facendo in modo che la spesa, nel lungo periodo, risulti praticamente la stessa.

Abbiamo poi anche lampade ad incandescenza, sebbene queste, data la scarsa luminosità, devono essere unite a lampade di tipo diverso, lampade ai vapori di mercurio, economiche e molto funzionali e lampade ad alogeni (il loro utilizzo non è particolarmente diffuso, anzi esse vengono utilizzate quasi solamente in grossi acquari da esposizione).

Quantità e luminosità

Per poter scegliere la potenza delle lampade che si intende acquistare, si dovrà tenere in considerazione la grandezza dell'acquario (solitamente, ad esempio, per delle lampade al neon, si richiede una illuminazione dal valore di circa 0,7/0,8 watt per litro d'acqua), in quanto per ogni litro d'acqua, bisognerà considerare i watt richiesti e bisognerà, inoltre, considerare i tipi di animale inseriti nell'acquario, in quanto, se da un lato vi sono piante e pesci che necessitano di una buona illuminazione, dall'altro, ci sono piante e pesci che, vivendo solitamente in profondità, non sopportano una illuminazione forte, in quanto questa potrebbe danneggiare seriamente la loro salute. Inoltre, bisogna considerare anche i gradi kelvin di ogni lampada (le lampade, infatti, in base a questo elemento, si distinguono in lampade a luce calda e fredda): anche qui bisogna effettuare la valutazione considerando i due parametri di cui sopra: grandezza dell'acquario e tipologia della fauna e della flora marina dell'acquario stesso.

Quante ore tenere accesa la luce durante il giorno?

Una importante considerazione deve essere effettuata circa la durata giornaliera dell'illuminazione dell'acquario. A seconda della struttura, si consiglia di tenere acceso l'impianto di illuminazione del proprio acquario dalle otto ore alle quattordici ore al giorno. Si deve considerare che, qualora nell'acquario sono presenti delle piante, l'illuminazione deve essere il più frequente possibile.



È necessario in ogni caso controllare che le lampade non restino accese tutto il giorno, perché questo potrebbe danneggiare la salute dei nostri pesci. È importante controllare, periodicamente, il buon funzionamento delle lampade.

Neon Acquario

In questa pagina parleremo di :

- [Illuminazione dell'acquario](#)
- [Tipi di lampade ed illuminazione per acquari](#)
- [Illuminazione al neon per acquari](#)



Illuminazione dell'acquario

Quando si decide di acquistare un acquario, un elemento importantissimo che deve essere assolutamente considerato è l'illuminazione che, insieme al riscaldamento e alla pulizia, permette ai pesci e agli altri esseri marini presenti nell'acquario stesso di crescere e vivere bene ed in salute. L'illuminazione è molto importante soprattutto quando vi sono delle piante, nel nostro acquario, in quanto, senza luce, queste piante possono facilmente morire. Ovviamente, una volta predisposta la struttura del nostro acquario, bisognerà valutare la quantità di luce che dovrà essere prodotta: solitamente devono essere considerati due elementi, ossia la grandezza dell'acquario (che si misura in litri) e il tipo di piante e pesci che vi vivono (infatti, tanti sono gli esseri marini che, vivendo molto in profondità nel loro habitat naturale, potrebbero soffrire per un'illuminazione eccessivamente forte). Per quanto riguarda la durata dell'illuminazione, si ritiene che le lampade dovrebbero essere tenute accese dalle 9 alle 14 ore al giorno, proprio a seconda della necessità delle singole specie marine presenti nella struttura.

Tipi di lampade ed illuminazione per acquari

L'illuminazione dell'acquario può essere predisposta attraverso vari metodi: innanzitutto, quello più comune consiste nell'inserire delle lampade nel coperchio dell'acquario stesso (il coperchio, oltre ad illuminare l'acquario, lo difenderà anche da polvere e sporcizia) oppure nel sistemare lampade all'interno ed all'esterno dello stesso (pensiamo, ad esempio, alle plafoniere).





Esistono, poi, anche diversi tipi di lampade, come le lampade al neon, di cui tratteremo diffusamente in seguito, le lampade al LED, le lampade HQI ecc.

Sicuramente, le lampade al neon, essendo molto economiche, sono le lampade più utilizzate ma, quando si desidera avere un acquario di buonissima qualità e, in caso di specifiche necessità (pensiamo all'illuminazione maggiore di cui hanno bisogno alcuni tipi di pesci tropicali), è necessario acquistare delle lampade più costose e di qualità sicuramente migliore, come, appunto, le lampade al LED (queste lampade sono oggi molto utilizzate soprattutto nei grandi acquari da esposizione). Le lampade al LED e le lampade HQI sono, inoltre, lampade a risparmio energetico, indi per cui si tratta di lampade che, nonostante il costo iniziale, produrranno un risparmio per quanto riguarda lo spreco di energia: inoltre, molte di queste lampade sono create in modo tale da avere una variazione automatica di luminosità durante il giorno così da poter riprodurre le variazioni climatiche e persino le fasi lunari.

Illuminazione al neon per acquari

Le lampade più utilizzate per acquari comuni e privati sono quelle al neon. Queste lampade sono solitamente preferite in quanto hanno un costo sicuramente minore e, soprattutto, durano per molti anni; solitamente, esse sono a forma di un insieme di tubi che illumina tutto l'acquario. Inoltre, queste lampade sono molto facili da gestire, così da poter assicurare sicurezza e salute dei nostri pesci.

Quando si acquistano le lampade al neon, comunque, come già anticipato, bisogna considerare due elementi, ossia la potenza delle lampade stesse e il loro valore in gradi kelvin. Per quanto riguarda il primo elemento, si deve considerare che esso si misura in watt ed è considerato in base ai litri di capienza dell'acquario: la migliore e più efficace illuminazione è data da lampade di 0.8 watt per litro. Ovviamente, il costo delle lampade aumenta a seconda della potenza della lampada stessa: questa, in ogni caso, non deve mai superare 1 watt per litro ed, inoltre, le lampade, soprattutto se molto forti, non devono essere accese per più di 10 ore al giorno, soprattutto perché particolari tipi di pesci potrebbero risentirne. Abbiamo detto, poi, che un altro elemento di valutazione delle lampade al neon è il loro valore in gradi kelvin (K): in questo modo, le lampade vengono distinte in lampade a luce fredda (il cui valore non è mai superiore ai 3000 K) e lampade a luce calda (il cui valore varia, invece, dai 3000 K ai 10000 K). In un normale acquario, devono essere inseriti entrambi i tipi di luce: si consiglia di posizionare nella parte davanti della struttura le lampade a luce fredda e, nella parte posteriore, le lampade a luce calda. Ovviamente, questa sistemazione deve essere fatta attentamente, anche chiedendo l'aiuto di un esperto che saprà consigliarci adeguatamente, soprattutto tenendo presente le specie marine presenti nell'acquario (molto spesso, per valutare la corretta sistemazione delle luci in un acquario e soprattutto la loro gradazione, si considera il colore dei vari tipi di pesce). Ricordiamo, inoltre, che molto frequente è l'utilizzo di lampade al neon a forma di tubo: questo particolare tipo di lampada è, infatti, molto resistente e può durare per vari anni. Ricordiamo di non eccedere con l'illuminazione, perché luci troppo forti e frequenti possono danneggiare irrimediabilmente la buona salute dei nostri pesci.

Plafoniera Led Acquario

In questa pagina parleremo di :

- [Perché occuparsi di un acquario? Consigli utili](#)
- [Procedere all'illuminazione dell'acquario](#)
- [Una valida alternativa al neon: le plafoniere a led](#)



Perché occuparsi di un acquario? Consigli utili

Quello di gestire un acquario è un hobby che molti hanno, e che per alcune persone diventa una vera e propria passione. Acquari piccoli o enormi, d'acqua dolce, d'acqua salata, con semplici pesci rossi o con rare specie tropicali: l'acquario offre una vasta gamma di possibilità. E' fondamentale però, a qualsiasi livello, gestirlo correttamente: un acquario curato male sarà non solo poco piacevole da guardare, ma sicuramente creerà anche un ambiente sfavorevole per i nostri pesci, che avranno probabilmente vita breve.

Se siamo alle prime armi, quindi, non improvvisiamo, ma chiediamo consiglio ai gestori del nostro negozio di animali, o facciamo una ricerca in Internet: sono infatti numerosi i siti di appassionati, che mettono a disposizione guide e consigli personali sulla gestione degli acquari.

Intanto, qualche consiglio generale per un semplice acquario d'acqua dolce: innanzitutto, scegliamo una vasca che sia larga a sufficienza per il numero e la tipologia di pesci che vogliamo metterci (un nettissimo 'no' va alle classiche 'bocce' per pesci, assolutamente inadatte!).

Al momento dell'acquisto facciamo molta attenzione al filtro: se è possibile, a parità di dimensioni, scegliamo sempre la vasca col filtro più grande.

Poi, la ghiaia: in genere si consiglia di stendere prima una base di ghiaia mista a fertilizzante sul fondo dell'acquario, e poi versarci sopra la restante ghiaia. Passiamo poi ad aggiungere l'acqua, facendo molta attenzione ad aggiungerla lentamente per non compromettere la stesura della ghiaia fatta precedentemente. A questo punto, accendiamo pompa e riscaldatore e aspettiamo qualche giorno. Ebbene sì, per riempire un acquario ci vuole molta pazienza, è importante aspettare che il sistema si equilibri per bene prima di mettervi i pesci.

Procedere all'illuminazione dell'acquario

E' il momento di occuparsi dell'illuminazione. L'illuminazione, sebbene a volte sottovalutata dai neofiti del campo, è forse l'elemento più determinante nella buona riuscita di un acquario, non solo per un fattore estetico, ma anche perché determina in modo diretto la crescita delle nostre piante.



In genere, la tipologia di lampade più utilizzata è quella al neon: innanzitutto, va sistemato il gruppo di accensione, che non è altro che l'apparecchio deputato al funzionamento dei neon. Poi dobbiamo occuparci della potenza (e quindi anche del consumo) del nostro impianto: non esistono regole fisse ed universali; in linea di massima, la potenza non deve essere mai inferiore a 0,2 watt per litro, ma alcune piante hanno bisogno di potenza maggiore, quindi dipende anche dalla scelta della vegetazione.

Infine, cosa fondamentale, dobbiamo scegliere lo spettro, o per farla breve il "colore" dell'illuminazione. Non lasciamoci ingannare da negozianti che cercano di venderci cose troppo particolari, come luci blu o viola: in genere per gli acquari d'acqua dolce della semplice luce bianca è perfetta, ricrea un'atmosfera naturale, e aiuta molto la crescita delle piante.

Altra cosa che dobbiamo tener presente è che per un acquario d'acqua dolce vanno usate lampade che vanno dai 3000 ai 6500 Kelvin, quindi ricordiamoci di controllare sulla scatola tale valore prima di acquistare un neon.

Una valida alternativa al neon: le plafoniere a led

Di recente si parla molto di illuminazione a led per gli acquari: la parola led non è altro che un acronimo di Light Emitting Diodes, e sta appunto ad indicare dei diodi ad emissione luminosa. Al contrario delle normali lampade, sono privi di filamento interno, e quindi durano molto di più e sono molto più affidabili rispetto alle vecchie tecnologie.

I veri appassionati di acquari si costruiscono da sé la propria plafoniera a led, adattandola perfettamente alle proprie esigenze: costruirla non è una cosa particolarmente complicata, ma richiede di certo un po' di preparazione e studio, nonché l'acquisto di vari materiali come alimentatori, dissipatori, lenti e quant'altro. I non appassionati di fai-da-te saranno sicuramente sollevati nel sapere che è possibile acquistare plafoniere a led già fatte: in ogni caso, se decidiamo di cimentarci nell'impresa di costruirne una, nel web possiamo facilmente reperire le istruzioni passo passo.

Ma perché scegliere una plafoniera a led? I vantaggi sono numerosi: in primis, questa scelta comporta fin da subito un notevole risparmio energetico (risparmio che dipende ovviamente da



diversi fattori, come l'efficienza dei led utilizzati e del circuito di controllo elettronico). Infatti con la plafoniera a led tutto il riscaldamento è concentrato solo nella parte superiore della vasca, e questo quindi abbatte notevolmente i costi di raffreddamento. Inoltre, non vi è emissione di gas nocivi come i vapori di mercurio.

Come poi si è già detto, i led hanno una vita notevolmente più lunga rispetto alle comuni lampade (o ai neon): cioè alla lunga li rende, nonostante richiedano un notevole investimento iniziale, la forma di illuminazione più conveniente.

Come i neon, anche i led vanno scelti in base al tipo di acquario: per un acquario marino, sceglieremo dei led blu e bianchi, per un acquario d'acqua dolce dei led bianchi più caldi, e qualche led rosso che favorisca la crescita delle piante.